

EDUCHIAMOCI ALLA CUSTODIA DEL CREATO

UNA PROPOSTA DI CAMMINO DI FEDE





SUSSIDIO CATECHISTICO



PRESENTAZIONE SUSSIDIO

La pubblicazione dell'Enciclica Laudato si' nel 2015 ha trovato nelle diocesi della regione Campania un contesto particolare. Già da anni il nostro territorio, in particolare quello compreso tra Napoli e Caserta, aveva subito un forte inquinamento dovuto allo smaltimento illegale di rifiuti, che ha causato malattie e morti. Di fronte a questa situazione la reazione delle Istituzioni, in genere, è stata piuttosto debole. Invece, la gente, soprattutto le famiglie colpite dalla morte dei figli, ha reagito, si è organizzata in comitati, è scesa in piazza, e si è rivolta alla Chiesa. E la Chiesa ha ascoltato "il grido della terra e dei poveri" ed è diventata un punto di riferimento, prima attraverso alcune voci profetiche, poi attraverso l'intera Chiesa della Campania.

Nel frattempo, è venuta la Laudato si' a dare autorevole sostegno al nostro impegno. Ha accresciuto la sensibilità sulla custodia del creato e ha dato il via ad un impegno più organico delle nostre comunità. Tale impegno si è espresso in questi anni con la celebrazione della Giornata del Creato a livello regionale.

La Laudato si' ha fatto maturare alcune consapevolezza. In primo luogo ci ha fatto capire che l'impegno per la custodia del creato è parte integrante dell'evangelizzazione. Non si tratta semplicemente di dare attenzione all' "ecologia", non è semplicemente inseguire la moda del momento, ma è un'espressione, non secondaria, della fede biblica e della fede della Chiesa. «Io Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invi-

sibili...». Perfino nel linguaggio la fede cristiana possiede un suo lessico: non semplicemente "natura" o "ambiente", ma "creato", "creazione". L'altra consapevolezza a cui ci ha condotto la Laudato si' è la seguente. L'educazione alla custodia del creato, alla giustizia e alla pace, deve entrare nel tessuto ordinario delle nostre comunità, cioè nei cammini di fede, a cominciare dalla predicazione e dalla catechesi dei ragazzi. Siamo convinti che, se questo non avviene, la custodia del creato sarà lasciata alla sensibilità di alcuni e sarà un tema di élites ecclesiali. Purtroppo questo già avviene, dal momento che la Laudato si' è conosciuta, letta ed apprezzata più nel mondo cosiddetto "laico", che in quello ecclesiale.

Ecco come nasce questo sussidio "Educhiamoci alla custodia del creato". Esso è strutturato secondo i tempi dell'Anno liturgico e viene offerto come prezioso strumento per i cammini di fede nelle nostre comunità.

Noi vescovi lo consegniamo ai presbiteri, ai diaconi, ai religiosi e alle religiose, ai catechisti e alle catechiste, agli insegnanti di religione, ai responsabili diocesani per l'educazione alla custodia del creato. Abbiamo fiducia che la loro creatività possa, con l'aiuto di questo sussidio, produrre frutti buoni di giustizia e di pace.

I vescovi delle Chiese della Campania

Ogni scheda è così strutturata:

1. PRESENTAZIONE

2. LA PAROLA DI DIO

3. CONDIVISIONE

4. DALLA PAROLA ALLA VITA

5. MOMENTO DI PREGHIERA

An aerial photograph of a vast mountain valley. The foreground is dominated by a dense forest of tall evergreen trees. A winding road leads from the forest down to a small, clear blue lake. In the distance, rolling green hills and mountains are visible under a bright blue sky with scattered white clouds. The overall scene is bright and scenic.

**AVVENTO:
NUOVI CIELI E TERRA NUOVA**

AVVENTO

PRESENTAZIONE

L'Avvento è tempo di attesa di un mondo nuovo. Questa attesa nasce dalla consapevolezza che il mondo che abitiamo mostra evidenti segni della presenza del male.

Inquinamento, rifiuti e cultura dello scarto, il preoccupante riscaldamento del sistema climatico, una sempre maggiore scarsità di acqua e il suo inquinamento, una sempre più diffusa iniquità sociale planetaria: sono tutti segni di una crescente crisi socio-ambientale. «L'obiettivo non è di raccogliere informazioni o saziare la nostra curiosità, ma di prendere dolorosa coscienza, osare trasformare in sofferenza personale quello che accade al mondo, e così riconoscere qual è il contributo che ciascuno può portare» [LS 19]. La Terra tutta grida e invoca l'avvento di nuovi cieli e una terra nuova. L'uomo, creatura consapevole, mentre si fa voce del grido e dell'invocazione che sale dalla Terra, chiede perdono e si attiva per sollecitare nei governanti reazioni decise per cambiare la rotta.

LA PAROLA DI DIO

2Pt 3,3-13

«Questo anzitutto dovete sapere: negli ultimi giorni si farà avanti gente che si inganna e inganna gli altri e che si lascia dominare dalle proprie passioni. Diranno: “Dov'è la sua venuta, che egli ha promesso? Dal giorno in cui i nostri padri chiusero gli occhi, tutto rimane come al principio della creazione”.

Ma costoro volontariamente dimenticano che i cieli esistevano già da lungo tempo e che la terra, uscita dall'acqua e in mezzo all'acqua, ricevette la sua forma grazie alla parola di Dio, e che per le stesse ragioni il mondo di allora, sommerso dall'acqua, andò in rovina. Ora, i cieli e la terra attuali sono conservati dalla medesima Parola, riservati al fuoco per il giorno del giudizio e della rovina dei malvagi.

Una cosa però non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi.

Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta.

Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno! Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia».

CONDIVISIONE

DALLA PAROLA ALLA VITA

Leggi e promuovi la lettura dei capitoli I e III dell'Enciclica *Laudato si'*

MOMENTO DI PREGHIERA

Altissimu, onnipotente, bon Signore,
tue so' le laude, la gloria e l'honore et onne benedictione.

Ad te solo, Altissimo, se konfano,
et nullu homo ène dignu te mentovare.

Laudato sie, mi' Signore, cum tucte le tue creature,
spetialmente messor lo frate sole,
lo qual'è iorno, et allumini noi per lui.
Et ellu è bellu e radiante cum grande splendore:
de te, Altissimo, porta significatione.

Laudato si', mi' Signore, per sora luna e le stelle:
in celu l'ài formate clarite et pretiose et belle.

Laudato si', mi' Signore, per frate vento
et per aere et nubilo et sereno et onne tempo,
per lo quale a le tue creature dàì sustentamento.

Laudato si', mi' Signore, per sor'aqua,
la quale è multo utile et humile et pretiosa et casta.

Laudato si', mi' Signore, per frate focu,
per lo quale ennallumini la nocte:
ed ello è bello et iocundo et robustoso et forte.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra matre terra,
la quale ne sustenta et governa,
et produce diversi fructi con coloriti flori et herba.

Laudato si', mi' Signore, per quelli ke perdonano per lo tuo amore
et sostengo infirmitate et tribulatione.

Beati quelli ke 'l sosterrano in pace,
ka da te, Altissimo, sirano incoronati.

Laudato si', mi' Signore, per sora nostra morte corporale,
da la quale nullu homo vivente pò skappare:
guai a-cquelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate e benedicete mi' Signore et rengriate
e serviateli cum grande humilitate.

da la quale nullu homo vivente pò skappare:
guai a-cquelli ke morrano ne le peccata mortali;
beati quelli ke trovarà ne le tue sanctissime voluntati,
ka la morte secunda no 'l farrà male.

Laudate e benedicete mi' Signore et rengriate
e serviateli cum grande humilitate.

**NATALE:
LA PAROLA SI FECE CARNE**



NATALE

PRESENTAZIONE

Natale è il tempo della celebrazione del Dio che si fa uomo. Dall'inizio del mondo, ma in modo particolare a partire dall'incarnazione, il mistero di Cristo opera in modo nascosto nell'insieme della realtà naturale, senza per questo ledere la sua autonomia. Secondo la comprensione cristiana della realtà, il destino dell'intera creazione passa attraverso il mistero di Cristo, che è presente fin dall'origine: «Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui». Papa Francesco così si esprime: «... voglio mostrare fin dall'inizio come le convinzioni di fede offrano ai cristiani, e in parte anche ad altri credenti, motivazioni alte per prendersi cura della natura e dei fratelli e sorelle più fragili» [LS 64]. Nel Verbo-Parola che si fa carne il creato intero è espressione della bellezza divina ed è in esso che si manifesta l'opera redentrice di Dio e il suo amore per le creature. Lo sguardo della fede e le convinzioni, di cui siamo animati, ci impegnano in un cammino di riconciliazione con l'universo il cui traguardo è la pienezza di Dio.

San Giovanni Paolo II alla Giornata Mondiale della Pace del 1990 si rivolgeva a noi così: «I cristiani, in particolare, avvertono che i loro compiti all'interno del creato, i loro doveri nei confronti della natura e del Creatore sono parte della loro fede».

Pertanto, è un bene per l'umanità e per il mondo che noi credenti riconosciamo meglio gli impegni ecologici che scaturiscono dalle nostre convinzioni.

LA PAROLA DI DIO

Gv 1,1-14

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta.

Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati.

E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità.

CONDIVISIONE

DALLA PAROLA ALLA VITA

Contrasta ed evita l'indifferenza promuovendo la conoscenza dell'Enciclica *Laudato si'* e favorendone la lettura.

Promuovere piccoli gesti che esprimano il proprio cristiano della visione del creato quale emanazione dell'amore di Dio:

a) Aggiungere al presepe qualcosa che legghi la nascita di Gesù alla creazione.

b) Soffermarsi a contemplare anche solo per un breve arco di tempo la bellezza della creazione e condividere questa esperienza con il gruppo al prossimo incontro.

MOMENTO DI PREGHIERA

È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre
e ci ha trasferiti nel regno del figlio del suo amore,
per mezzo del quale abbiamo la redenzione,
il perdono dei peccati.

Egli è immagine del Dio invisibile,
primogenito di tutta la creazione,
perché in lui furono create tutte le cose
nei cieli e sulla terra,
quelle visibili e quelle invisibili:

troni, dominazioni,
principati e potenze.

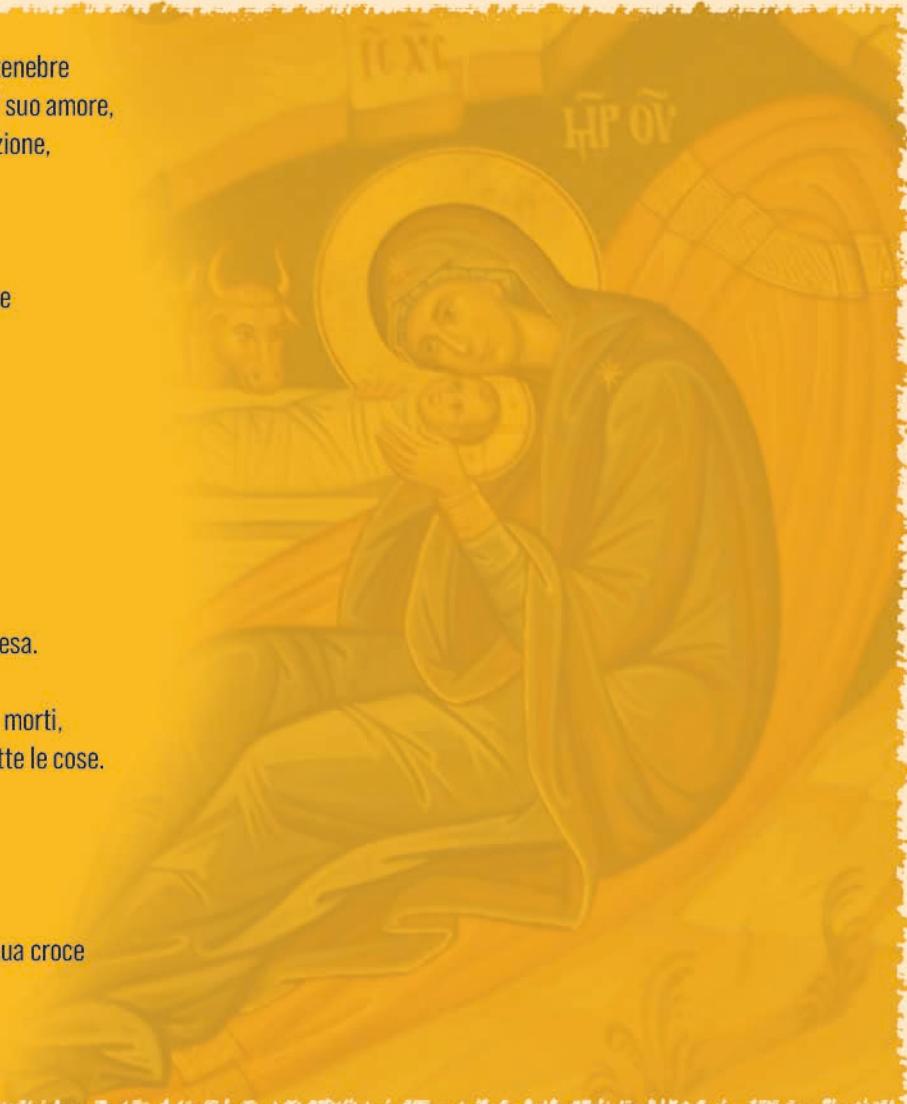
Tutte le cose sono state create
per mezzo di lui e in vista di lui.

Egli è prima di tutte le cose
e tutte in lui sussistono.

Egli è anche il capo del corpo, della chiesa.

Egli è principio,
primogenito di quelli che risorgono dai morti,
perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.

È piaciuto infatti a Dio
che abiti in lui tutta la pienezza
e che per mezzo di lui e in vista di lui
siano riconciliate tutte le cose,
avendo pacificato con il sangue della sua croce
sia le cose che stanno sulla terra,
sia quelle che stanno nei cieli.





ORDINARIO/1:
DIO VIDE CHE ERA COSA BUONA

ORDINARIO

PRESENTAZIONE

In questa prima parte del tempo ordinario ci facciamo accompagnare dal racconto della creazione. L'obiettivo è quello di ritrovarci davanti al Dio Creatore che pone l'uomo al centro della creazione come suo custode. È bene prendere consapevolezza che il paradigma tecnocratico sta mostrando i suoi punti deboli. Un uomo sempre più «potente», ma paradossalmente sempre più vittima della sua stessa potenza che la scienza e la tecnica gli stanno dando. Nella modernità si è verificato un notevole eccesso antropocentrico che, sotto altra veste, oggi continua a minare ogni riferimento a qualcosa di comune e ogni tentativo di rafforzare i legami sociali.

Quando la tecnica non riconosce i grandi principi etici, finisce per considerare legittima qualsiasi pratica. La tecnica separata dall'etica difficilmente sarà capace di autolimitare il proprio potere. La ricerca del regno di Dio e la sua giustizia impongono una coraggiosa rivoluzione culturale.

LA PAROLA DI DIO

Gen 1,1.26.31

In principio Dio creò il cielo e la terra...

E poi Dio disse: "Facciamo l'uomo a nostra immagine, secondo la nostra somiglianza: d'omini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutti gli animali selvatici e su tutti i rettili che strisciano sulla terra".

Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona.

CONDIVISIONE

DALLA PAROLA ALLA VITA

Leggi e promuovi la lettura del capitolo II dell'Enciclica *Laudato si'*

Salmo 8

O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!
Voglio innalzare sopra i cieli la tua magnificenza,

con la bocca di bambini e di lattanti:
hai posto una difesa contro i tuoi avversari,
per ridurre al silenzio nemici e ribelli.

Quando vedo i tuoi cieli, opera delle tue dita,
la luna e le stelle che tu hai fissato,

che cosa è mai l'uomo perché di lui ti ricordi,
il figlio dell'uomo, perché te ne curi?

Davvero l'hai fatto poco meno di un dio,
di gloria e di onore lo hai coronato.

Gli hai dato potere sulle opere delle tue mani,
tutto hai posto sotto i suoi piedi:

tutte le greggi e gli armenti
e anche le bestie della campagna,

gli uccelli del cielo e i pesci del mare,
ogni essere che percorre le vie dei mari.

O Signore, Signore nostro,
quanto è mirabile il tuo nome su tutta la terra!



A landscape photograph featuring several white wind turbines with blue-tipped blades in a lush green field. The sky is a vibrant blue with scattered white clouds. The overall scene conveys a sense of clean energy and environmental friendliness.

QUARESIMA: CONVERTIRSI AI NUOVI STILI DI VITA

QUARESIMA

PRESENTAZIONE

In Quaresima risuona forte l'appello alla conversione e oggi più che mai ad una vera e propria conversione ecologica. Papa Francesco ci ricorda che non ci sono due crisi separate, una ambientale e un'altra sociale, bensì una sola e complessa crisi socio-ambientale. Solo una seria conversione incentrata sulla condivisione può permettere un rapporto corretto con l'ambiente nel quale viviamo la nostra esistenza. In questo tempo occorre reiterare l'urgente necessità morale di una rinnovata solidarietà intragenerazionale.

Le direttrici per la soluzione richiedono un approccio integrale per combattere la povertà, per restituire la dignità agli esclusi e nello stesso tempo per prendersi cura della natura. «Ogni lesione della solidarietà e dell'amicizia civica provoca danni ambientali». Se si sviluppano relazioni umane di vicinanza e calore, se si creano comunità, se i limiti ambientali sono compensati nell'interiorità di ciascuna persona, che si sente inserita in una rete di comunione e di appartenenza, qualsiasi luogo smette di essere un inferno e diventa il contesto di una vita degna.

Il riconoscimento della peculiare dignità dell'essere umano molte volte contrasta con la vita caotica che devono condurre le persone nelle nostre città.

LA PAROLA DI DIO

Lc 13,1-5

In quello stesso tempo si presentarono alcuni a riferirgli il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: "Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo".

CONDIVISIONE

DALLA PAROLA ALLA VITA

Leggi e promuovi la lettura del capitolo IV dell'Enciclica *Laudato si'*.

Preghiera per la nostra terra

Dio Onnipotente,
che sei presente in tutto l'universo
e nella più piccola delle tue creature,
Tu che circondi con la tua tenerezza
tutto quanto esiste,
riversa in noi la forza del tuo amore
affinché ci prendiamo cura
della vita e della bellezza.
Inondaci di pace, perché viviamo come fratelli e sorelle
senza nuocere a nessuno.
O Dio dei poveri,
aiutaci a riscattare gli abbandonati
e i dimenticati di questa terra
che tanto valgono ai tuoi occhi.
Risana la nostra vita,
affinché proteggiamo il mondo e non lo deprediamo,
affinché seminiamo bellezza
e non inquinamento e distruzione.

Tocca i cuori
di quanti cercano solo vantaggi
a spese dei poveri e della terra.
Insegnaci a scoprire il valore di ogni cosa,
a contemplare con stupore,
a riconoscere che siamo profondamente uniti
con tutte le creature
nel nostro cammino verso la tua luce infinita.
Grazie perché sei con noi tutti i giorni.
Sostienici, per favore, nella nostra lotta
per la giustizia, l'amore e la pace.

(Dalla Laudato si')

A white dove is shown in flight, its wings spread wide, against a blurred green background. The dove is positioned on the left side of the frame, facing right. The text "PASQUA: SE SIETE RISORTI CON CRISTO" is overlaid on the upper part of the image.

**PASQUA:
SE SIETE RISORTI CON CRISTO**

PASQUA

PRESENTAZIONE

Pasqua è il tempo della mistagogia. Ai catecumeni venivano offerte catechesi che li rendessero consapevoli del dono ricevuto mediante i sacramenti dell'Iniziazione cristiana. La vita nuova da risorti ci spinge a scelte coraggiose e creative. La vita divina in noi in questo tempo di Pasqua ci spinge a saper discernere cosa va scelto e perseguito. Ai credenti non è chiesto di decollare dalla terra per ascendere verso un misterioso orizzonte superiore per vivere un'esperienza mistico-estatica. L'appello è, invece, rivolto a cogliere i valori permanenti e "alti" dello spirito, lasciando cadere quelli "bassi" del peccato e del vizio. S. Paolo nel suo ministero incita a prendere consapevolezza che la morte e risurrezione di Cristo si traducono nella vita: con il battesimo, scendendo nel sepolcro d'acqua del fonte, siamo morti alle «cose della terra», cioè alla colpa, e siamo rinati, risorti come creature nuove che anelano alle «cose di lassù», cioè a una vita in Cristo.

Non possiamo ignorare che, mentre il movimento ecologico mondiale ha già fatto un lungo percorso, arricchito dallo sforzo di molte organizzazioni della società civile, noi cristiani annaspiano nell'avviare percorsi di dialogo ad ogni livello, per intraprendere insieme iniziative. Anche il dialogo ecumenico e interreligioso va potenziato per mettere insieme credenti di diverse religioni affinché siano coerenti con la propria fede e non la contraddicano con le loro azioni, e attingano in profondità dalle proprie convinzioni sull'amore, sulla giustizia e sulla pace (cfr LS 200). La società, attraverso organismi non governativi e associazioni intermedie, deve spingere i governi a sviluppare normative, procedure e controlli più rigorosi. Se i cittadini non controllano il potere politico – nazionale, regionale e municipale – neppure è possibile un contrasto dei danni ambientali (LS 179).

LA PAROLA DI DIO

Col 3,1-4

Se dunque siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

CONDIVISIONE

DALLA PAROLA ALLA VITA

Leggi e promuovi la lettura del capitolo V dell'Enciclica *Laudato si'*

MOMENTO DI PREGHIERA

Preghiera cristiana con il creato

Ti lodiamo, Padre, con tutte le tue creature,
che sono uscite dalla tua mano potente.
Sono tue, e sono colme della tua presenza
e della tua tenerezza.
Laudato si'!

Figlio di Dio, Gesù,
da te sono state create tutte le cose.
Hai preso forma nel seno materno di Maria,
ti sei fatto parte di questa terra,
e hai guardato questo mondo con occhi umani.
Oggi sei vivo in ogni creatura
con la tua gloria di risorto.
Laudato si'!

Spirito Santo, che con la tua luce
orienti questo mondo verso l'amore del Padre
e accompagni il gemito della creazione,
tu pure vivi nei nostri cuori
per spingerci al bene.
Laudato si'!

Signore Dio, Uno e Trino,
comunità stupenda di amore infinito,
insegnaci a contemplarti
nella bellezza dell'universo,
dove tutto ci parla di te.
Risveglia la nostra lode e la nostra gratitudine
per ogni essere che hai creato.
Donaci la grazia di sentirci intimamente uniti
con tutto ciò che esiste.
Dio d'amore, mostraci il nostro posto in questo mondo
come strumenti del tuo affetto
per tutti gli esseri di questa terra,
perché nemmeno uno di essi è dimenticato da te.
Illumina i padroni del potere e del denaro
perché non cadano nel peccato dell'indifferenza,
amino il bene comune, promuovano i deboli,
e abbiano cura di questo mondo che abitiamo.
I poveri e la terra stanno gridando:
Signore, prendi noi col tuo potere e la tua luce,
per proteggere ogni vita,
per preparare un futuro migliore,
affinché venga il tuo Regno
di giustizia, di pace, di amore e di bellezza.
Laudato si'!
Amen.

(Dalla Laudato si')

A family of three is shown from behind, holding hands in a grassy field at sunset. The sun is low on the horizon, creating a warm, golden glow and lens flare. The sky is filled with soft, white clouds. The family consists of a woman on the left, a child in the center, and a man on the right. They are all wearing casual clothing. The overall mood is peaceful and intimate.

ORDINARIO/2:
E DIO CREÒ L'UOMO A SUA IMMAGINE

ORDINARIO

PRESENTAZIONE

Nella seconda parte del tempo ordinario vogliamo prendere coscienza della gravità della crisi culturale ed ecologica e della necessità che questa consapevolezza si traduca in nuove abitudini. Molti sanno che il progresso attuale e il semplice accumulo di oggetti o piaceri non bastano per dare senso e gioia al cuore umano, ma non si sentono capaci di rinunciare a quanto il mercato offre loro. I giovani hanno una nuova sensibilità ecologica e uno spirito generoso, ma sono cresciuti in un contesto di altissimo consumo e di benessere che rende difficile la maturazione di altre abitudini. Per questo ci troviamo davanti ad una sfida educativa.

L'educazione ambientale dovrebbe disporci a fare quel salto verso il Mistero, da cui un'etica ecologica trae il suo senso più profondo. D'altra parte ci sono educatori capaci di reimpostare gli itinerari pedagogici di un'etica ecologica, in modo che aiutino effettivamente a crescere nella solidarietà, nella responsabilità e nella cura basata sulla compassione.

Tuttavia, questa educazione, chiamata a creare una "cittadinanza ecologica", a volte si limita a informare e non riesce a far maturare delle abitudini. L'esistenza di leggi e norme non è sufficiente a lungo termine per limitare i cattivi comportamenti, anche quando esista un valido controllo. L'educazione alla responsabilità ambientale può incoraggiare vari comportamenti che hanno un'incidenza diretta e importante nella cura per l'ambiente.

LA PAROLA DI DIO

Rm 8,18-22

Ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non siano paragonabili alla gloria futura che sarà rivelata in noi. L'ardente aspettativa della creazione, infatti, è protesa verso la rivelazione dei figli di Dio. La creazione infatti è stata sottoposta alla caducità - non per sua volontà, ma per volontà di colui che l'ha sottoposta - nella speranza che anche la stessa creazione sarà liberata dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. Sappiamo infatti che tutta insieme la creazione geme e soffre le doglie del parto fino ad oggi.

CONDIVISIONE

DALLA PAROLA ALLA VITA

Leggi e promuovi la lettura del capitolo VI dell'Enciclica *Laudato si'*

MOMENTO DI PREGHIERA

Salmo 148

Lodate il Signore dai cieli,
lodatelo nell'alto dei cieli.

Lodatelo, voi tutti, suoi angeli,
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodatelo, sole e luna,
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.

Lodatelo, cieli dei cieli,
voi, acque al di sopra dei cieli.

Lodino il nome del Signore,
perché al suo comando sono stati creati.

Li ha resi stabili nei secoli per sempre;
ha fissato un decreto che non passerà.

Lodate il Signore dalla terra,
mostri marini e voi tutti, abissi,

fuoco e grandine, neve e nebbia,
vento di bufera che esegue la sua parola,
monti e voi tutte, colline,
alberi da frutto e voi tutti, cedri,
voi, bestie e animali domestici,
rettili e uccelli alati.

I re della terra e i popoli tutti,
i governanti e i giudici della terra,

i giovani e le ragazze,
i vecchi insieme ai bambini

lodino il nome del Signore,
perché solo il suo nome è sublime:
la sua maestà sovrasta la terra e i cieli.

Ha accresciuto la potenza del suo popolo.
Egli è la lode per tutti i suoi fedeli,
per i figli d'Israele, popolo a lui vicino.

Alleluia.



Finito di stampare nel mese di settembre 2023
Grafica e Stampa: **Fratelli Capone Tipografia - Acerra**



È possibile scaricare il presente opuscolo dal sito della Conferenza Episcopale Campana
www.conferenzaepiscopalecampana.it